

«Migliora la liquidità»

«Le maggiori criticità nel largo consumo»

● «I dati sui protesti evidenziano una forte riduzione dei mancati pagamenti e indicano, tra l'altro, che le aziende italiane sono più rapide nel liquidare le fatture dei propri fornitori», commenta il presidente della Camera di Commercio di Lecce, Alfredo Prete.

La riduzione dei protesti ha riguardato tutti i settori e tutte le aree del Paese, sia pure in misura differente: «Rimangono infatti marcate differenze settoriali e territoriali. Il largo consumo, con l'1,1 per cento delle imprese protestate, è il settore che evidenzia la situazione di maggiore criticità. Viceversa, servizi finanziari, società immobiliari, chimica e meccanica sono i comparti con gli indici migliori».

Anche la distribuzione geografica è particolare: «Le statistiche sui protesti confermano il quadro di un Paese spaccato a metà, con situazioni critiche nelle regioni del Centro-Sud, in particolare Calabria, Sicilia e Campania, e abitudini più virtuose nel Nord, soprattutto Trentino Alto Adige, Veneto e Piemonte. Sembra delinearsi da un lato un miglioramento nella situazione di liquidità delle imprese e dall'altro un minore utilizzo di assegni e altri titoli di pagamento protestabili».

L'ANALISI

Alfredo Prete
presidente
della Camera
di Commercio
di Lecce

